



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Fallimento dell'azienda anche se il debito con Equitalia è rateizzato

Autore: Redazione | 03/02/2014

***La dilazione del credito di Equitalia non costituisce una transazione: il debito rimane e l'azienda può essere considerata in condizione di insolvenza.***

L'azienda che abbia un grosso debito con il fisco può essere dichiarata fallita anche se il suo creditore principale, Equitalia appunto, ha già concesso la **rateizzazione** del debito.

Lo ha detto la Cassazione in una recente ordinanza **[1]**.

La Suprema Corte fonda la propria decisione su un punto essenziale: ottenere la **dilazione** dall'agente della riscossione non equivale a una **transazione**. In pratica, il debito non si estingue, né viene ridotto. Esso continua a rimanere integro ed uguale; il che, evidentemente, pesa sulle scritture contabili della società, tanto da farla ritenere, agli occhi dei giudici, in evidente crisi di liquidità. Insomma, la rateizzazione (o più propriamente detta "rateazione") non cancella il debito e, quindi, non esclude lo **stato di insolvenza** del debitore.

Con la conseguenza che la società potrà essere dichiarata fallita su ricorso di un soggetto privato (ricordiamo, infatti, che lo Stato non può chiedere il fallimento degli imprenditori).

## **Note**

**[1]** Cass. ord. n. 2174 del 31.01.2014. *Autore immagine: 123rf.com*